

Stefano Battel

Portfolio Manager,
Cherry Bank



Nonostante il 2022 sia stato un anno da dimenticare per le big tech di Wall Street, a causa del rialzo dei tassi di interesse in un contesto di crescita inflattiva -entrambe le condizioni riducono infatti l'attrattiva delle società i cui profitti sono attesi in gran parte nel futuro - **la tecnologia rimane un megatrend di investimento di lungo termine su cui puntare.**

A supporto di questa tesi vi sono i flussi di investimento che le aziende sono state in grado di attrarre nel corso degli anni, oltre che i rendimenti. Da inizio anno, ad esempio, l'indice Nasdaq 100, che misura la performance delle 100 maggiori società non finanziarie quotate al Nasdaq, **segna un rendimento positivo pari al +36.03%.**

A guidare il forte rally di quest'anno è l'entrata in scena dell'**intelligenza artificiale** con gli investitori che si aspettano che l'IA possa **produrre un cambio di passo sul fronte dei profitti tecnologici nel prossimo futuro.** L'investimento di Microsoft in ChatGPT, il servizio sperimentale di IA conversazionale di Google (Bard) e il metaverso di Meta **potrebbero infatti essere l'inizio di una nuova rivoluzione tecnologica, anche se non mancano le incognite sul piano etico e sociale.**

Il recente rally ha però spostato le valutazioni a livelli che spingono alcuni commentatori a segnalare il rischio di una nuova "bolla". A tal proposito, il Bloomberg World Technology index tratta 27 volte gli utili storici rispetto alle 20 volte dello S&P 500, mentre chi volesse investire nei titoli FANG+ si ritroverebbe a pagare 40 volte gli utili storici (fonte: Bloomberg Intelligence).

Tuttavia, chi può dire che le valutazioni odierne non siano giustificate? **In condizioni di incertezza**, infatti, solitamente **si creano opportunità** per gli investitori di costruire posizioni a prezzi che si rivelano poi essere interessanti e, in tal senso, **il settore tecnologico non fa eccezione.**

Per non sbagliare è quindi necessario **selezionare attentamente i trend nascenti** ed avere un **orizzonte di investimento di lungo periodo.** Le maggiori opportunità si possono trovare in una serie di **aree che spaziano dall'intelligenza artificiale (AI)** - dove la nuova frontiera è rappresentata dal cosiddetto **computing neuromorfico** che punta alla realizzazione di un chip con le stesse capacità del cervello umano - alla **cybersicurezza, l'elettrificazione, la tecnologia autonoma** (dotando i sistemi di sensori, capacità analitiche e AI) e **l'insurtech** che mira all'efficienza nell'elaborazione dei sinistri, nella valutazione dei rischi e nel facilitare i risparmi sui costi. Queste tematiche sono tutte promettenti, ma **il cambio di paradigma dato dall'utilizzo del software as a service (SaaS) e del cloud computing**, che sta creando via via una sempre maggior domanda di potenza di calcolo e storage, **rappresentano l'opportunità maggiore configurandosi come elemento in comune a tutti gli altri trend della digitalizzazione.** Bisogna invece essere **più cauti per quanto riguarda l'emergere del metaverso**, ovvero di un mondo realizzato completamente in digitale, **che potrebbe rappresentare l'applicazione finale della trasformazione digitale in corso**, ma che attualmente **presenta molte criticità tecniche e concettuali.**

